4. Politiche per l'agricoltura e le foreste

Piano agricolo regionale (PAR e PRAF)

- **PAR 2010:** per la sua attuazione risultano impegnati 32 milioni; ARTEA ha assegnato risorse ai beneficiari finali per 36 milioni, che sono comprensivi anche di risorse trasferite in precedenza. Tra gli interventi finanziati: 4 milioni ad ARSIA per attività nel settore agricolo; 5,8 milioni per il Piano faunistico venatorio; 2,3 milioni a favore dei Centri di assistenza agricola (CAA); 3,7 milioni per interventi in materia di credito agrario; 1,6 milioni per il Piano pesca nelle acque interne; 1,4 milioni per il Piano pesca marittima e acquacoltura.
- **PAR 2011:** a maggio 2011 la Giunta ha approvato il Documento attuativo annuale, stanziando risorse regionali e vincolate per 25 milioni, elevati a 35,6 milioni (di cui 27,3 risorse regionali e 8,2 risorse vincolate) con l'ultima rimodulazione del dicembre 2011; a fine anno risulta impegnato il 100% delle risorse regionali ed il 100% di quelle vincolate (già liquidate ad ARTEA nelle annualità precedenti). Nell'ambito degli stanziamenti, si segnala: 5,3 milioni per il Piano faunistico venatorio; 3,8 milioni per indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e calamità naturali riconosciute; 2,7 milioni per attività nel settore agricolo in precedenza svolte da ARSIA; 4,6 milioni (di cui 2,8 di risorse regionali e 1,8 di risorse vincolate) per investimenti nelle aziende zootecniche; 1 milione di contributi straordinari ad enti pubblici territoriali e loro aggregazioni per il miglioramento funzionale delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli; 2,3 milioni ai Centri di assistenza agricola; 1 milione per interventi di agricoltura sociale; 714 mila euro per il Piano pesca acque interne; 1,7 milioni per la prevenzione danni alle colture causati da fauna selvatica e l'esercizio delle funzioni delegate in materia faunistico-venatoria; complessivi 1.8 milioni (di cui 1,2 di risorse regionali e 600 mila di risorse vincolate) per l'aumento della competitività degli allevamenti tramite azioni di miglioramento genetico delle razze di interesse zootecnico; 800 mila euro per contributi per l'assicurazione alle produzioni agricole e zootecniche; 500 mila euro per integrare con fondi regionali il contributo comunitario destinato alla misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi finanziata con fondi comunitari nell'ambito del Piano nazionale di sostegno (OCM vino).

A febbraio 2012 la Giunta ha approvato la conclusione di alcune misure del PAR 2011 mediante l'utilizzo di risorse finanziarie 2011 ancora non assegnate al beneficiario finale (6,8 milioni) e già in carico ad ARTEA.

- **PRAF 2012-2015:** a gennaio 2012 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015. Il PRAF comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca. Sono stati individuati 19 obiettivi specifici per attuare i 3 obiettivi generali che sono: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale.

Attraverso il PRAF troveranno attuazione anche gli interventi previsti in alcuni Progetti integrati di sviluppo. In particolare il PRAF può intervenire nei progetti di interesse generale (Giovani Si, Semplificazione), in quelli dei Distretti tecnologici regionali (D4. Distretto tecnologico dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green Economy) e in quelli delle attività economiche a presenza diffusa (Filieri corte e agro-industria, Investimenti ed interventi per la difesa del suolo, Investimenti ed interventi forestali per la tutela del territorio, Sistema dell'edilizia). Inoltre, anche per il 2012-2013 vengono destinate risorse aggiuntive (400 mila euro) per integrare con fondi regionali il contributo comunitario destinato alla misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi finanziata con fondi comunitari nell'ambito del Piano nazionale di sostegno (OCM vino).

A marzo 2012 la Giunta ha approvato l'avvio di alcune misure urgenti del PRAF per l'anno 2012; in attuazione del provvedimento impegnati 9,7 milioni per interventi vari nel settore agricolo-forestale; ulteriori 3,6 milioni risultano impegnati ad oggi per l'avvio del Piano.

Il Documento di attuazione 2012 del PRAF è stato approvato dalla Giunta a fine maggio: ripartite risorse tra le varie misure per 60,35 milioni (di cui 14,1 milioni già in carico ad ARTEA); prenotati 31,7 milioni per l'attuazione annuale del Piano; restano a disposizione 4,2 milioni per ulteriori necessità nell'ambito del PRAF, da destinarsi con successivi provvedimenti. Il Documento unitario definito dalla Giunta comprende: le procedure generali di gestione, finanziamento e controllo; la ripartizione delle risorse fra le misure e azioni nonché le schede di attuazione delle singole misure/azioni.

Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR)

- Prevede risorse pubbliche per 876 milioni; trasferite ad ARTEA le quote delle risorse regionali di cofinanziamento (39,9 milioni). La spesa pubblica sostenuta al 31.12.2011 ammonta a 307,4 milioni. Tra gli interventi realizzati si segnalano quelli per i giovani agricoltori ricompresi nel PIS "Giovani Si" (pubblicato un nuovo bando e nel 2012 modificate le linee guida - destinati 25 milioni alle Province oltre a 4 milioni già programmati sui Piani locali di sviluppo rurale). Fra le imprese finanziate, il 75% (13.700 imprese) è rappresentato da ditte individuali. Di queste, 4.450 (il 25% dei beneficiari) sono le imprese condotte da giovani (imprenditori di età inferiore ai 40 anni) e 1.600 sono imprese condotte da donne.
- A luglio 2011 approvati i Piani locali di sviluppo rurale di tutte le province toscane per il 2012, mentre a marzo 2012 approvate le programmazioni finanziarie delle Province per il 2013 e una nuova modifica al DAR. A dicembre emessi i bandi per le misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" e destinati 7,5 milioni di fondi pubblici. A maggio 2012 emanati gli indirizzi per la riallocazione delle economie e delle rimodulazioni derivanti dall'attuazione di tutte le misure del PSR per un totale di 55 milioni.

Per quanto riguarda gli interventi relativi ai Progetti integrati di filiera, si rinvia al paragrafo relativo al PIS Filiera corte e agroindustria.

- Da marzo 2012 è possibile presentare le domande di aiuto per l'annualità 2013 per le misure del PSR a sostegno degli investimenti (misure 121, 122, 125a, 311) con le risorse assegnate dal Documento attuativo regionale a ciascuna Provincia, per un totale di risorse assegnate pari a 33,5 milioni.

Altri interventi in agricoltura

- ARSIA: a marzo 2011 approvate priorità ed azioni da sviluppare a seguito del subentro della Regione nelle funzioni di ARSIA con il relativo fabbisogno di spesa (stanziati 3 milioni, oltre a 926 mila euro previste dal Piano di sviluppo rurale); a maggio 2011 approvato il bilancio consuntivo 2010.
- FEAGA: oltre 90 milioni erogati entro novembre 2011 sul Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA). A ottobre si è concluso l'anno finanziario per l'Unione Europea; ARTEA ha pagato il consuntivo dell'annata trascorsa ed anticipato la prima tranche del nuovo anno (liquidati oltre 71 milioni a 31 mila aziende).
- A novembre 2011 approvato lo schema di un Protocollo d'intesa con UPI, UNCEM e ANCI Toscana per semplificare il sistema della governance delle politiche di sviluppo rurale in Toscana.
- Mercato dei fiori di Pescia: a maggio 2011 quantificato in 1,5 milioni il contributo straordinario per il trasferimento della proprietà dell'immobile sede del mercato dei fiori al Comune di Pescia, nell'ambito del programma di riconversione delle strutture agroindustriali. La Giunta ha rideterminato al 30 giugno 2012 il termine per la gestione commissariale per garantire lo svolgimento del mercato, in attesa della riassunzione del servizio da parte del Comune e del trasferimento della proprietà degli immobili; a ottobre 2011 la Giunta Regionale ha definito i criteri per procedere alla costituzione del Comitato di sorveglianza del disciolto Consorzio gestore Comicent, il Comitato è stato costituito a gennaio 2012. La legge finanziaria regionale 2012 ha autorizzato una spesa massima di 7,5 milioni (triennio 2012-2015) per la sistemazione dell'immobile da parte del Comune di Pescia.
- Filiera foresta-legno-energia: a maggio 2011, approvata un'intesa con UNCEM Toscana per il rilancio della filiera foresta-legno-energia.
- Biomasse: è tuttora in corso di attuazione il Programma straordinario degli investimenti per quanto riguarda i progetti per la produzione di energia nelle aree rurali (impegnati complessivi 8 milioni): nel 2010 è stato approvato un nuovo bando per finanziare ulteriori progetti di enti pubblici oltre a quelli già individuati in precedenza. Infatti, in seguito a rinunce e/o modifiche da parte dei beneficiari, una parte delle risorse si era resa disponibile e si sta completando la nuova ripartizione.
- "Agriqualità": è il marchio di filiera disciplinato dalla LR 25/1999 che certifica i prodotti agroalimentari realizzati con tecniche dell'agricoltura integrata. A maggio 2012 approvata la relazione sulle attività svolte nel 2011 relativamente a: redazione della relazione consuntiva e rilascio nuove autorizzazioni agli organismi di controllo; attività promozionali in coerenza con il Piano della comunicazione; azioni inerenti il Decreto ministeriale relativo alla definizione di "agricoltura integrata" e relativo marchio nazionale.

Azioni di sistema e di riordino normativo:

- Con LR 58/2010, entrata in vigore nel gennaio 2011, sono state approvate norme semplificate per la raccolta funghi sul territorio regionale.
- Viticultura: a settembre 2011, approvato il documento preliminare di una proposta di legge di disciplina dello schedario viticolo e rivendicazione delle produzioni vinicole; a dicembre approvate le disposizioni attuative della misura della ristrutturazione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno per le campagne viticole dal 2011/2012 al 2012/2013. Ad aprile 2011 e ad aprile 2012 approvate le

disposizioni attuative della misura di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi (campagne 2011/2012 e 2012/2013); ad aprile 2011 e a marzo 2012 approvate le disposizioni attuative della misura della vendemmia verde (rispettivamente, per la campagna 2011/2012 e 2012/2013).

- Servizio fitosanitario: approvata a novembre la LR 64/2011, di disciplina del Servizio fitosanitario (abrogata la LR 57/2000 in quanto la legge finanziaria regionale prevede il subentro della Regione nelle funzioni del Servizio, sinora esercitate da ARPAT); è stato avviato il processo di riorganizzazione del Servizio portando il numero degli ispettori fitosanitari da poche unità operative in ARPAT a n. 24 ispettori fitosanitari in Regione supportati da 5 tecnici fitosanitari e 6 amministrativi. La norma è stata parzialmente modificata a gennaio 2012.
- Ente Irriguo umbro-toscano: a ottobre 2011 il Consiglio regionale ha ratificato lo schema di Protocollo d'intesa con il Ministero per le politiche agricole per costituire un nuovo ente pubblico economico che assicuri la continuità nella gestione del servizio pubblico delle opere infrastrutturali, funzione già esercitata dal cessato Ente irriguo umbro-toscano. Ad ottobre 2011 è stata approvata, tramite ratifica d'intesa fra le Regioni Toscana e Umbria, la legge di costituzione dell'Ente acque umbro toscane.
- Usi civici: nella nostra regione gli usi civici maggiormente esercitati sono: pascolo, legnatico, raccolta frutti sottobosco, pesca in acque interne. Per la loro disciplina ad oggi viene applicata la legge quadro nazionale L. 1766/27, non disponendo ancora di una legge regionale. Nell'anno 2011 è stato avviato un percorso, iniziato con l'approvazione del Documento preliminare, per la definizione di una proposta di Legge regionale "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di beni civici" (per l'attuazione della legge sono previsti 50 mila euro per gli anni dal 2012 al 2014).

PIS Filiere corte e agro-industria

Il progetto si propone di migliorare la competitività delle filiere agroalimentari toscane, in particolare con riferimento alla componente agricola.

- "Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana": a marzo 2012 è stata avviata l'elaborazione del PIS "Filiere corte e agro-industria", per la parte riguardante il sostegno allo sviluppo del Polo suddetto all'interno dell'Azienda regionale agricola di Alberese, con la finalità di supportare le imprese e i consorzi di filiera agroindustriale nello sviluppo di progetti di innovazione, nell'accesso ai servizi avanzati, nell'internazionalizzazione, nel collegamento con il mondo della ricerca e delle istituzioni, per migliorare la competitività dell'agroindustria toscana. Già ad ottobre 2011 la Giunta aveva sottoscritto un'intesa con Provincia e Comune di Grosseto che prevede, tra le priorità di sviluppo del territorio, nell'ambito del Distretto rurale, il Polo per l'industria agroalimentare, come evoluzione del centro per la qualità dei prodotti agroalimentari. Pertanto, con l'avvio dell'elaborazione del PIS, la Giunta ha dato mandato al CTD di costituire un gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dalla Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze – A.Co. Sviluppo Rurale (al quale partecipano anche rappresentanti della Provincia di Grosseto) che elabori entro giugno 2012 un progetto per il sostegno allo sviluppo del Polo suddetto. Ad oggi il predetto gruppo di lavoro si è riunito due volte.
- Progetti Integrati di Filiera (PIF): Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 è stato avviato nel 2011 un innovativo sistema di erogazione dei contributi in campo agricolo e agroalimentare, attivando il "Bando multimisura per i Progetti Integrati di Filiera (PIF)". Si tratta di una modalità di intervento innovativa che si basa su una progettazione integrata, dove la produzione agricola, la trasformazione e la commercializzazione si aggregano per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento delle principali filiere agroindustriali regionali, presupposto fondamentale alla creazione di migliori relazioni di mercato. Gli accordi di filiera, sottoscritti grazie ai PIF, rappresentano un forte impulso allo sviluppo ed all'integrazione delle filiere locali perché l'aggregazione di soggetti che rappresentano l'intera filiera produttiva permette di superare la frammentazione e la dimensione eccessivamente modesta che caratterizza la gran parte delle aziende toscane. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito dello stesso progetto, di una molteplicità di misure del PSR che vanno da quelle di investimento aziendale a quelle specifiche per attività di promozione, consulenza aziendale, innovazione tecnologica, ecc...

Le filiere su cui sono stati incentrati i progetti sono: cerealicola (e proteoleaginose), zootecnica (bovina e ovina), olivo oleicola, vitivinicola e florovivaistica.

Approvato a febbraio 2011 il bando multimisura per Progetti Integrati di Filiera e stanziati 25 milioni; alla scadenza del bando risultano presentati 21 progetti. Ad agosto 2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria, ammessi 15 PIF per un totale di 25 milioni di contributo (a fronte di un volume di investimenti di oltre 57 milioni). A dicembre approvato l'elenco dei PIF definitivi e dei partecipanti diretti con l'indicazione degli importi dei singoli contributi concedibili: Filiera cereali (5 PIF), 10,4 milioni; Filiere zootecniche (5 PIF), 7,7 milioni; altre Filiere (5 PIF), 6,4 milioni. I progetti finanziati hanno visto il coinvolgimento di 1.250 partecipanti, di cui 270 diretti (soggetti che sostengono l'onere finanziario degli

investimenti di propria competenza), i cui investimenti interessano una superficie di oltre 17.000 ettari e un numero totale di occupati pari a 1.536 (di cui 590 autonomi e 946 dipendenti).

I progetti presentati si sono caratterizzati per molteplici idee innovative i cui principali obiettivi riguardano: la riduzione dei costi, sia nella fase colturale che nella fase di trasformazione; l'aumento della competitività delle aziende agricole; il miglioramento quali-quantitativo dei prodotti da immettere sul mercato; l'aggregazione dei diversi attori delle filiere agricole e agroalimentari a livello locale; l'ammodernamento e l'introduzione di nuove tecnologie all'interno delle aziende finalizzate all'ottimizzazione delle operazioni colturali, all'aumento della sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla riduzione dell'impatto ambientale.

Alla luce dell'esperienza positiva del 2011, nel 2012 è stato pubblicato un nuovo bando che, con altri 20 milioni di stanziamento, costituirà senz'altro un importante impulso per il mondo produttivo del settore agro-alimentare toscano. Le principali novità del Bando 2012 riguardano l'introduzione della "filiera corta", delle agrienergie, della castanicoltura, dei funghi e dei piccoli frutti, fra le filiere su cui incentrare i progetti. Naturalmente restano anche le filiere già presenti nel bando 2011. Per i progetti relativi alla "filiera corta" e alla filiera "olivo-oleicola" sono previste speciali riserve finanziarie. L'altra novità riguarda un accorciamento sensibile dei tempi per l'istruttoria grazie all'eliminazione della fase relativa alla presentazione del PIF preliminare e alla conseguente valutazione diretta del PIF definitivo.

Programma forestale regionale 2007-2011

- **Forestazione:** nel 2011 sono stati impegnati 17,8 milioni; tra gli interventi, si segnala: oltre 9 milioni impegnati per l'attuazione dei programmi annuali presentati dagli Enti delegati per interventi di forestazione, sistemazione idraulico-forestale, valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale; 1,5 milioni per interventi straordinari effettuati dagli Enti delegati; 1,1 milioni per interventi di cui alle Misure 226 e 227 del PSR. A seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Lunigiana il 25 ottobre 2011 sono stati assegnati nel successivo mese di dicembre, all'Unione dei Comuni montani della Lunigiana, 781 mila euro per i primi urgenti interventi di rimozione del materiale accumulato in alveo.
- **Incendi:** nel 2011 risultano impegnati 11,8 milioni per attività antincendi boschivi. Tra questi, si segnala: 8,5 milioni impegnati per consentire agli Enti delegati di svolgere le funzioni previste dai programmi tecnico-finanziari in attuazione del Piano antincendi boschivi e 1,2 milioni impegnati per finanziare le attività svolte dal volontariato. A luglio 2011 firmata una nuova convenzione Regione-Corpo forestale dello Stato che regola i rapporti di collaborazione nel triennio 2011-2013 (elemento centrale diventa l'attività di controllo del territorio).

A partire dal 2012 gli interventi relativi al settore forestazione e servizio antincendi boschivi verranno realizzati nell'ambito del nuovo PRAF 2012-2015.

PIS Sicurezza e sostenibilità del territorio - investimenti e interventi forestali per la tutela del territorio

Tramite programmi straordinari attuati dagli Enti competenti nell'ambito della legge forestale della Toscana, il PIS (in corso di elaborazione) prevede azioni per la stabilizzazione delle aree soggette a fenomeni erosivi e di dissesto, anche con interventi preventivi, privilegiando le tecniche dell'ingegneria naturalistica e l'uso di materiali naturali. Tre le linee di intervento: "Conservazione, miglioramento e ripristino delle funzioni di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali"; "Sviluppo di modelli di selvicoltura sostenibile e diversificazione dell'utilizzo delle aree boscate"; "Rafforzamento delle filiere bosco-legno-energia"; i riferimenti programmatici sono il Piano di sviluppo rurale ed il Piano regionale agricolo forestale. I risultati attesi: incremento della funzione di protezione idrogeologica da parte delle aree boscate montane; incremento delle utilizzazioni forestali; incremento della biodiversità degli ambienti forestali; riduzione del consumo di combustibili fossili nelle aree montane; consolidamento/crescita dei livelli occupazionali nelle imprese dei settori coinvolti.

Pesca

- Nel 2011, per il Programma della pesca professionale e acquacoltura (LR 66/2005) il PAR 2011 prevede risorse complessive per 2,1 milioni (di questi, impegnati 296 mila euro per spese correnti mentre per gli interventi di competenza delle Province vengono utilizzate le economie relative al periodo 2006-2010); per il Piano per la pesca nelle acque interne (LR 7/2005) sono state previste 714 mila euro, di cui il 70% (500 mila) è già stato ripartito e impegnato a favore delle Amministrazioni provinciali.
- Il **Fondo europeo pesca** (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 9,4 milioni di privati. Nel 2011 impegnati a favore di ARTEA 5,3 milioni per 88 progetti. A novembre 2011 approvato il Documento di attuazione annuale del FEP, attualmente è in corso una riprogrammazione che sposta risorse tra gli Assi senza alterare il totale programmato. Nel 2012 pubblicati i bandi per le misure 1.4 "Piccola pesca

costiera” e 1.5 “Compensazioni socio-economiche” e destinate risorse complessive per oltre 1 milione.

Caccia

- A luglio 2011 la Giunta ha approvato il nuovo Regolamento di attuazione della LR 3/1944. Il provvedimento contiene norme di dettaglio su: Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), istituti faunistici, allevamenti di fauna selvatica ed appostamenti, gestione faunistico venatoria.
- Nel 2011, nell'ambito delle risorse del PAR, destinati 5,3 milioni per il Piano faunistico venatorio e 841 mila euro per le attività venatorie delegate. Ad agosto 2011: autorizzata l'apertura anticipata della caccia, il prelievo in deroga dello storno, approvate le norme per l'esercizio della mobilità venatoria e la disciplina degli accessi agli ATC. A settembre approvati gli accordi di reciprocità per l'interscambio dei cacciatori.